



PARCO
ADDA SUD

**I PERCORSI
DELL'ARCOBALENO**
Itinerari ciclabili tra storia e natura

ITINERARIO GIALLO

Il percorso ciclabile proposto interessa la zona centrale del Parco Adda Sud, con partenza e arrivo alla stazione ferroviaria di Lodi. Attraversa i centri abitati di Lodi, Corte Palasio, Abbazia Cerreto, Casaletto Ceredano e Cavenago D'Adda. È un circuito ad anello che consente la visita di importanti e pregiati edifici religiosi, primi tra tutti il Duomo di Lodi e l'Abbazia del Cerreto. La campagna coltivata fa da placido corollario a questi silenziosi e monumentali luoghi di culto.

LUNGHEZZA

30 Km

DIFFICOLTA

Nessuna

CARATTERISTICHE

Strade asfaltate con brevi tratti di sterrato (16%)
alla portata di qualsiasi bicicletta

1) Usciti dalla stazione ferroviaria di Lodi, seguire il viale di fronte e, dopo la rotonda, proseguire dritto raggiungendo Piazza Castello. Imboccare via V. Emanuele II sino a piazza della Vittoria. Attraversare la piazza e, sempre dritto sulla sinistra, percorrere in successione corso Umberto I e corso Adda che, al termine di una discesa, conduce al ponte sul fiume omonimo.

2) Superare il ponte e continuare sul percorso ciclabile lungo la strada statale in direzione Crema fino alla frazione Fontana.

3) Svoltare a destra in via della Gera e seguire lo sterrato fino a Cadilana. Proseguire dritto sulla SP 124 superando Corte Palasio ed Abbadia Cerreto per arrivare così a Casaletto Ceredano.

4) Seguire la via principale che attraversa il paese e, poco prima della chiesa parrocchiale, di fronte ad un bar, svoltare a destra in via Benedetto XV. Al bivio tenere la sinistra prendendo via Piave.

Proseguire sulla strada sterrata che porta alla cascina Piletta e continuare fino alla frazione Ca' de' Vagni.

5) Al termine dello sterrato, in prossimità dell'incrocio, svoltare a destra in direzione Persia. Attraversata la frazione ci si porta sulla SP 169 in vicinanza del ponte sull'Adda; lo si supera arrivando in breve al ponte sulla vecchia zona umida di Cavenago.

6) Subito oltre, svoltare a sinistra portandosi verso il centro abitato di Cavenago d'Adda. Dopo una corta salita si raggiunge una piazza, superata la quale, rimanendo sulla via principale, si svolta a sinistra affrontando una leggera discesa verso la via Roma. Al termine della discesa, svoltare a destra e proseguire fino al santuario della Madonna della Costa. Dopo la visita al santuario, riportarsi sulla via principale del paese seguendo via Molteni e poi, a sinistra, viale Italia fino all'innesto con la SP 169. Proseguire sulla ciclopedonale fino alla rotonda con la SP 26 Nuova Cremonese.

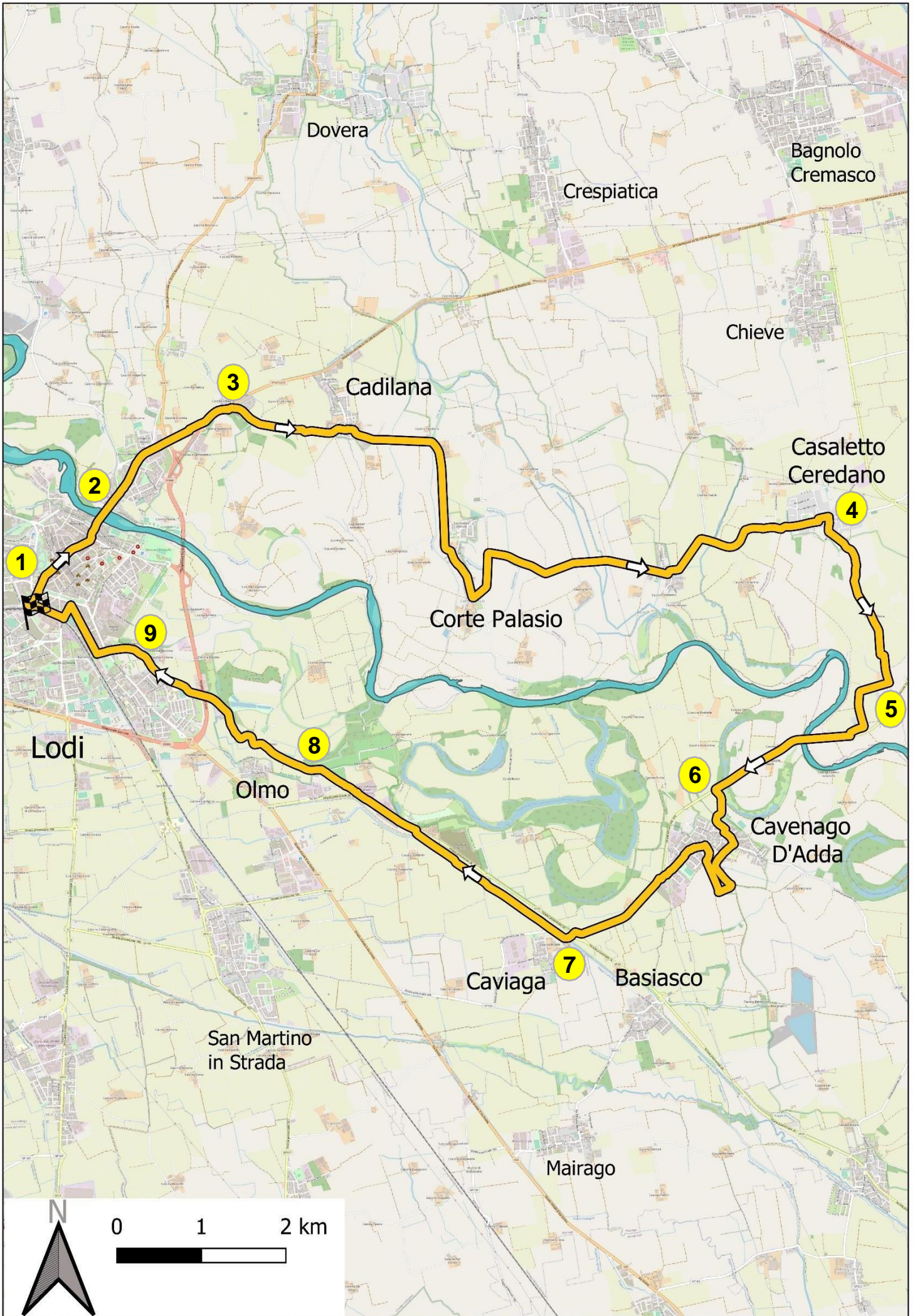
7) Attraversare la rotonda in direzione Caviaga e, dopo aver superato la roggia Bertonica, svoltare a destra imboccando la ciclopedonale Vecchia Cremonese. La si percorre fino alla vecchia sede dismessa dell'ABB.

8) Tenendo la destra, imboccare la strada Vecchia Cremonese. Seguirla fino al quartiere "la Gatta" in periferia di Lodi.



9) Appena dopo l'edificio dell'ENEL, superare il semaforo con via Mazzini e, all'incrocio successivo, svoltare a destra in viale delle Rimembranze. Percorrerlo fino alla fine e girare prima a sinistra poi a destra in viale Trento Trieste. Proseguire fino a raggiungere nuovamente il piazzale della Stazione.





LODI – 1) DUOMO. Fu iniziato all'epoca della fondazione della città (1158) su una preesistente chiesa. Il primo architetto fu il cremonese Tinto Muso de Gata; vennero poi eseguiti vari interventi, in particolare nel XVI e XVIII. La facciata risale al XIII sec.; nel primo decennio del XVI sec. furono aperti l'occhio e le due finestre in facciata. Tra il 1958 e il 1964 furono condotti restauri che riportarono la chiesa all'assetto romanico. All'interno di essa si conservano pregevoli opere di epoca diversa, tra cui un bassorilievo dell'XIXII sec. raffigurante l'Ultima Cena e vari dipinti dei Piazza, famiglia attivissima nel Cinquecento in città e nel territorio.

2) **PALAZZO COMUNALE**. Posto di fianco al Duomo, sulla sua sinistra guardandolo, il palazzo comunale risale al 1220 ed è stato rimaneggiato nel XVI e XVIII sec.; presenta la classica struttura del broletto con portico al piano inferiore e sale chiuse al piano superiore.

CORTE PALASIO – 1) CHIESA DI S. GIORGIO IN PRATA. È la parrocchiale di Corte Palasio. Nominata per la prima volta in un documento del 1144, ha origini molto antiche, confermate dalla dedica al santo guerriero, cui erano particolarmente devoti i Longobardi. La chiesa fu rifatta nel 1573. L'esterno, semplice e severo, è stato rimaneggiato in tempi recenti. L'interno conserva pezzi settecenteschi, quali l'organo e l'altare maggiore.

ABBADIA CERRETO – 1) ABBAZIA DI SS. PIETRO E PAOLO. Lo splendido edificio religioso, oltre che ai due santi indicati, è dedicato alla Vergine e a S. Nicolò. Le fondamenta dell'abbazia vennero gettate nel 1137. I primi monaci giunti ad Abbadia Cerreto furono i benedettini che bonificarono la zona, rendendola fertile, e arricchirono l'abbazia. Nel 1139 si insediarono i monaci cistercensi e fu in quel periodo che la chiesa subì gli interventi più significativi. L'edificio fu poi restaurato negli anni quaranta del nostro secolo e gli venne restituito l'aspetto originario. La chiesa presenta una pianta a croce latina, con tre navate e

transetto. La costruzione è in cotto con un motivo decorativo ad archetti pensili, tipicamente romanico, che corre lungo il perimetro dell'edificio. Romanica è anche la facciata preceduta da un portico; quest'ultimo si apre al centro con un grande arco che corrisponde all'unica porta di accesso all'edificio. Vi sono poi due campanili, uno quadrangolare semplicissimo e l'altro ottagonale. All'interno la chiesa è decorata lungo le navate da affreschi raffiguranti santi dell'ordine cistercense. Oltre a il coro del seicento, alcune pale d'altare ed un crocifisso in bronzo del XVII sec., l'abbazia ospita una piroga ritrovata nel fiume Adda, testimonianza della presenza umana nella zona già da tempi remoti.



CASALETTO CEREDANO – 1) CHIESA DI S. PIETRO MARTIRE. È la chiesa parrocchiale. Edificata tra il 1749 e il 1756, presenta una facciata in cotto con cornici ondulate tipicamente settecentesche.

CAVENAGO – 1) SANTUARIO MADONNA DELLA COSTA. L'edificio fu eretto nel 1872 su una precedente chiesetta, sorta perché nel XVII sec. si riteneva che la Madonna avesse compiuto dei miracoli in quel luogo.

